LETTERE AL CORRIERE

Le lettere vanno inviate a:
Corriere della Sera
via Campania, 59/C
00187 Roma
Fax: 0668825841

@
cronacarm@rcs.it

pagina a cura di
ESTER PALMA

Una città, mille domande **di Paolo Conti**

LE DUE FONTANE DI VIA GIULIA DA RESTAURARE E VALORIZZARE

Caro Conti
anche Roma ha il suo «Manneken Pis» come Bruxelles in via Giulia ma pochi lo sanno. Sulla facciata di palazzo Sacchetti, in una delle strade più leggendarie della Città Eterna, tra chiese e palazzi dal valore storico incredibile, si può notare ciò che resta di una nicchia decorata con un putto, una conchiglia e due delfini, che un tempo gettavano acqua in una vasca oggi non più esistente. Risale al XVI secolo, quindi, erosa nel tempo da intemperie e smog. Perché non restaurarla? Proseguendo si incontra la fontana del Mascherone, anch'essa non attiva e spesso nascosta da autovetture e furgoni. Impossibile ammirarla e fotografarla degnamente. Tra le centinaia di fontane e fontanelle perché non riattivarla e liberarla dalla morsa incivile degli automobilisti? Via Giulia, una via che non ha bisogno di presentazioni ma tanto di attenzione e rispetto.

Stefano Chiesa

Il devastante cantiere interrotto del Giardino contestato (che rammenta una sorta di carcere a cielo aperto) andrebbe veramente compensato col ripristino di quelle due fontane. Giriamo il suo appello al I Municipio e all'assessorato capitolino alla Cultura. Sarebbe uno straordinario segnale positivo.

pconti@corriere.it

Via del Pigneto
«Nasce un ecomostro»

Nel V Municipio, in via del Pigneto angolo via Riccio da Parma c'è, anzi, c'era un pezzo di terreno forse creato da un bombardamento nell'ultima guerra, finora incolto. In passato c'è stato qualche tentativo di ricostruzione poi bloccato. Da prima dell'estate il terreno è stato recintato e spianato con la ruspa. Non c'era alcuna tabella per dichiarare i lavori; solo da qualche settimana è comparsa e intanto sono iniziati febbrilmente lavori che, per la tabella dovrebbero consistere nella demolizione (di cosa? Se non c'era niente) e ricostruzione di un fabbricato per 50 appartamenti. Quindi non una villetta con giardino come tipico della zona, ma un ecomostro che occuperà tutta l'area. Già hanno gettato plinti fittissimi che prendono tutto il perimetro e che da via del Pigneto sono a ridosso del marciapiede, a differenza degli altri fabbricati confinanti. Di conseguenza è rimasto un passaggio di circa un metro, che certamente non facilita la sicurezza dei passanti in una strada stretta ma di scorrimento come via del Pigneto. L'edificio impatterà fortemente anche sulla cronica carenza di parcheggi; non sembra che ne siano previsti di sotterranei. Vorrei sapere dal Municipio perché è stato approvato il progetto; va bloccato e rimodulato, per dar vita a un edificio meno invasivo, in linea con la zona.

Lettera firmata

Termini
Taxi introvabili

Ogni settimana, da almeno 15 anni, una sera a settimana rientro in treno a Termini. Da mesi ormai il ritorno a casa in taxi da lì alle 20,30 /21 è un terno al lotto. File interminabili, fino a un'ora di attesa. Sempre. Ho girato il mondo e mai e poi mai ho riscontrato tale schifo in alcuna Capitale europea e non.

Carlo Ceccarelli

Viale Libia
Infrazione «necessaria»

Dovendo accompagnare in auto una cugina 80enne con gravi difficoltà motorie a una visita medica sono stato costretto a entrare nella corsia riservata di viale Libia: la presenza di cordoli e piloni rende molto difficile alle persone in difficoltà raggiungere la corsia di sosta per il rischio di una caduta con gravi conseguenze. Per questo ho ricevuto 2 multe coincidenti con l'ora del prelievo e del ritorno a casa. Per evitare il ricorso sarebbe bastato visionare l'operazione per accertare il grave disagio cui ho dovuto far fronte. D'altra parte la sconsiderata decisione di mettere i cordoli, rinforzati da piloni, impediscono l'attraversamento della corsia ai disabili (lo testimoniano le tante cadute di anziani registrate anche dai vigili). In conclusione direi che la videosorveglianza, pure se utile nel regolare il traffico, necessita di una verifica più accurata per valutare la ragione dell'infrazione.

Antonio Pluchinotta

Natale in arrivo
«Meno luminarie»

Credo che sarebbe un bel segnale se quest'anno per Natale si usasse grande sobrietà con le luminarie . Magari allestendo un unico punto luce per mantenere la tradizione e allestimenti ecosostenibili.

Tiziana Ficacci

Residenze agli abusivi
«L'illegalità al potere»

Il pessimo sindaco Gualtieri forse il peggiore dopo la Raggi si produce in un atto solo elettorale, consentendo una sanatoria agli abusivi che da tempo si sono appropriati di qualcosa cui non hanno diritto. Se davvero interessasse a qualcuno di aiutare chi è in difficoltà si reperirebbero più case, Roma è piena di locali sfitti. Se il Comune lavorasse su uno scorrimento delle graduatorie, cosa sempre disattesa, non sarebbe favorita l'illegalità, il racket della compravendita di tali case.

Fabio Todini

Roma che innova

di **Carlo Alberto Pratesi**

Crypta Balbi, arte e intelligenza artificiale

Se è vero che l'innovazione nasce dalla contaminazione tra discipline e contesti diversi, la mostra «Eternal struggle of my desire», allestita da Spazio Taverna alla Crypta Balbi, è quanto di più innovativo si possa immaginare. Gli arazzi del collettivo artistico Numero Cromatico, frutto di una originale combinazione tra materiali naturali (che richiamano le attività artigianali ospitate in epoca medievale nella Crypta) e intelligenza artificiale (ossia il software programmato dal collettivo per generare i testi d'amore tessuti sulle superfici delle opere), offrono al visitatore una nuova e inusuale esplorazione del sito archeologico. Al fine di rilevare gli effetti sul pubblico di questa esperienza multisensoriale, che combina presente e passato, tecnologia e arte, Brainsigns, spin-off della Sapienza, condurrà un esperimento di neuroestetica per l'intera durata della mostra (aperta fino all'11 dicembre).

© RIPRODUZIONE RISERVATA